



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE – S.V. 2015/2016

(R.R. n. 3/12 ss.mm.ii. – Art. 6 comma 1)



Approvato dal CdG dell'ATC PS1 del 30 aprile 2015

a cura di



PREMESSA

Il presente Piano di gestione annuale del Cinghiale è redatto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche (R.R. n. 3/12 e ss. mm. ed ii.).

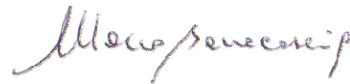
Pertanto il documento in essere viene strutturato secondo le disposizione del succitato Regolamento Regionale all'art. 6, comma 2.

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Marco Bonacoscia con la collaborazione del Dott. Filippo Savelli, in veste di tecnici faunistici aventi i requisiti previsti dal R.R. 3/2012.

Dott. Filippo Savelli



Dott. Marco Bonacoscia



PIANO ANNUALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE

Come previsto all'art. 6 comma 1 del R.R. 3/2012, si riportano i contenuti descritti nel Piano annuale:

- a) l'attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale effettuati in base ai diversi istituti faunistici dell'ATC medesimo;*
- b) l'individuazione della densità agro-forestale delle popolazioni di cinghiali nei diversi contesti territoriali;*
- c) la valutazione e agli interventi di prevenzione dei danni prodotti dal cinghiale all'agricoltura, nonché alla definizione progettuale e alla valutazione dell'efficacia delle attività di prevenzione dei danni;*
- d) la pianificazione territoriale, come definita all'articolo 4;*
- e) la definizione del numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei seleccacciatori che possono essere ammessi al prelievo, ripartiti per ciascun DG-cinghiale nelle zone A e Be nella zona C in rapporto alle caratteristiche del territorio e alle popolazioni di cinghiale in esso presenti, nonché le scelte gestionali previste con il piano annuale in base ai criteri di priorità definiti dal regolamento attuativo degli ATC approvato dal Comitato di gestione di ciascun ATC entro il 30 novembre dell'anno precedente;*
- f) il piano di prelievo annuale, con indicazione dei contingenti minimi e massimi da prelevare ripartiti per ogni distretto di gestione;*
- g) la definizione delle modalità attraverso cui viene monitorata l'attività di prelievo;*
- h) la individuazione delle modalità di controllo dei capi abbattuti;*
- i) la definizione progettuale degli interventi di miglioramento ambientale;allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo;*
- l) l'allestimento e la manutenzione, anche mediante affidamento a terzi, delle altane da utilizzarsi per le operazioni di censimento, controllo e prelievo selettivo;*
- m) l'organizzazione dell'attività di recupero dei capi feriti;*
- n) l'elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei seleccacciatori di cinghiale che sono stati ammessi dall'ATC, a seguito di istruttoria delle domande, secondo i criteri previsti dalla precedente lettera e) nonché nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 7.*

a) Attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti annuali del cinghiale

Il monitoraggio della consistenza delle popolazioni di Cinghiale che frequentano i territori dell'A.T.C. PS1 è stato effettuato previa comunicazione alla Provincia di Pesaro e Urbino, al fine di coordinare tale attività con i soggetti gestori delle Aziende Faunistico-Venatorie, e ai soggetti gestori delle Aree Protette ai sensi della L. 394/91.

Ciò al fine di garantire una omogeneità per quanto riguarda la modalità di realizzazione sia in riferimento alle tempistiche, che alla metodologia adottata.

In virtù di tale coordinamento la scelta delle metodiche volte a definire una stima della consistenza è caduta sul rilevamento dei dati mediante osservazione diretta, con la possibilità di incrociare ed integrare i dati con le informazioni ottenibili dal rilevamento mediante conteggio e stima delle orme.

La realizzazione pratica dell'attività è stata deputata ai cacciatori abilitati alla caccia al Cinghiale in forma collettiva afferenti alle squadre di caccia in braccata ammesse alla gestione e prelievo dall'A.T.C.

Per quanto si riferisce alle caratterizzazioni specifiche dell'attività concreta di censimento realizzata, alla descrizione nel dettaglio, ai risultati ed alle modalità di elaborazione dei dati finalizzata a definire la stima delle consistenze, si rimanda allo specifico documento denominato "Attività di censimento – Piano di abbattimento 2015/2016", riportato in allegato I.

b) Individuazione Densità Agro-Forestali

Sulla base dell'analisi dei dati riferiti alla scorsa stagione di gestione e prelievo del Cinghiale, nonché dei dati relativi alle criticità gestionali che la specie reca, tra cui la problematica dei danneggiamenti alle produzioni agrarie e il rischio degli incidenti stradali con la specie, si individuano le densità obiettivo per i differenti comprensori territoriali cui l'attività gestionale dovrà tendere.

L'individuazione delle densità obiettivo considera anche i risultati del censimento realizzato nel corso del marzo scorso e tiene in debita considerazione l'obiettivo sia normativo che tecnico individuato nella garanzia di conservazione secondo equilibri eco-sistematici della specie in ambiente naturale.

Per l'anno corrente, quindi, i valori delle densità obiettivo, intese come le densità che la specie dovrà presentare mediamente sui differenti comprensori territoriali al termine della stagione venatoria 2015/2016, sono i seguenti:

Territorio di gestione	Densità obiettivo MASSIMA (n. cinghiali/km²)	Densità obiettivo MINIMA (n. cinghiali/km²)
DG1	0,5	2,0
DG2	0,5	1,5
DG3	0,5	2,0
DG4	2,0	4,5
DG5	0,5	1,5
DG6	0,5	1,5
DGB1	0,5	1,5

c) Valutazione dell'entità dei danni prodotti dal cinghiale ed attività di prevenzione

La tabella di seguito riportata sintetizza la problematica riferita ai danneggiamenti che la specie Cinghiale ha determinato in agricoltura nel corso della passata stagione.

Si evidenzia che sono considerati anche gli episodi di danneggiamento ascrivibili alla specie Cinghiale in consociazione con altre specie.

n.	COMUNE DANNO	IN COMPATECIPAZIONE CON ALTRE SPECIE	COLTURA DANNEGGIATA	IMPORTO LIQUIDATO
1	AUDITORE		ERBA MEDICA	€ 120,00
2	AUDITORE		CECE BIO	€ 437,64
3	AUDITORE		CECE BIO	€ 1.094,10
4	BELFORTE ALL'ISAURO		ERBA MEDICA	€ 240,00
5	BELFORTE ALL'ISAURO		CEREALI	€ 327,10
6	CARPEGNA	x	ORZO	€ 286,95
7	CARPEGNA		FORAGGI	€ 292,00
8	CARPEGNA		TRITICALE	€ 292,50
9	CARPEGNA		ERBA MEDICA - PRATO	€ 380,00
10	CARPEGNA		TRITICALE	€ 409,50
11	FERMIGNANO	x	OLIVO	€ 72,32
12	FERMIGNANO		GIRASOLE	€ 146,96
13	FERMIGNANO		GRANO DURO	€ 323,45
14	FERMIGNANO	x	UVA	€ 420,00
15	FERMIGNANO		ORZO/GRANO DURO	€ 442,70
16	FERMIGNANO		ORZO	€ 457,45
17	FERMIGNANO		GIRASOLE	€ 514,36
18	FERMIGNANO		GRANO TENERO	€ 554,10
19	FERMIGNANO	x	VITE	€ 614,75
20	FERMIGNANO		GRANO DURO	€ 693,60
21	FERMIGNANO		GRANO DURO	€ 832,32
22	FERMIGNANO		MAIS	€ 972,00
23	FERMIGNANO		GRANO TENERO	€ 1.108,20
24	FERMIGNANO		GIRASOLE	€ 1.285,90
25	FERMIGNANO		CEREALI	€ 1.577,40
26	FERMIGNANO		GIRASOLE	€ 1.827,75
27	FERMIGNANO	x	GRANO DURO	€ 2.312,00

n.	COMUNE DANNO	IN COMPATECIPAZIONE CON ALTRE SPECIE	COLTURA DANNEGGIATA	IMPORTO LIQUIDATO
28	FRONTINO		ERBA MEDICA BIO	€ 280,00
29	FRONTINO	x	ERBA MEDICA	€ 350,00
30	FRONTINO	x	CECE BIO	€ 501,38
31	MACERATA FELTRIA		ORZO	€ 169,20
32	MACERATA FELTRIA		ERBA MEDICA	€ 207,50
33	MERCATELLO SUL METAURO		TRITICALE	€ 210,60
34	MERCATELLO SUL METAURO		IMPIANTO ERBA MEDICA	€ 318,00
35	MERCATELLO SUL METAURO		GRANO TENERO	€ 459,25
36	MONTECALVO IN FOGLIA		GRANO	€ 231,20
37	MONTELABBATE		PISELLO PROTEICO	€ 1.017,45
38	MONTELABBATE	x	MIGLIO	€ 1.167,95
39	PEGLIO		ERBA MEDICA	€ 318,00
40	PEGLIO	x	GIRASOLE	
41	PESARO		MAIS	€ 117,90
42	PIANDIMELETO		CECE	€ 1.458,80
43	PIETRARUBBIA		ERBA MEDICA	€ 202,50
44	PIETRARUBBIA		ORZO	€ 343,94
45	PIETRARUBBIA		TRIFOGLIO	€ 698,00
46	SANT'ANGELO IN VADO		GRANO TENERO	€ 186,81
47	SANT'ANGELO IN VADO		GRANO TENERO	€ 359,25
48	SASSOFELTRIO- MERCATINO CONCA		GRANO DURO	€ 2.679,30
49	URBANIA		ORZO	€ 225,60
50	URBANIA		ORZO	€ 352,50
51	URBANIA	x	ORZO E AVENA	€ 400,80
52	URBANIA		ORZO	€ 600,95
53	URBANIA		ERBA MEDICA	€ 608,16
54	URBANIA		GRANO DURO - ERBA MEDICA	€ 1.036,21
55	URBANIA		MAIS	€ 1.170,00
56	URBANIA		GRANO DURO - ORZO E AVENA	€ 2.096,00
57	URBINO		GRANO TENERO	€ 100,59
58	URBINO	x	ORZO CON FAVINO	€ 142,30
59	URBINO	x	GRANO TENERO	€ 143,70

n.	COMUNE DANNO	IN COMPATECIPAZIONE CON ALTRE SPECIE	COLTURA DANNEGGIATA	IMPORTO LIQUIDATO
60	URBINO		CEREALI	€ 172,44
61	URBINO	x	VITE	€ 175,00
62	URBINO		ORZO	€ 182,98
63	URBINO		GIRASOLE	€ 183,70
64	URBINO	x	MAIS FINO	€ 199,26
65	URBINO		TRIFOGLIO	€ 225,00
66	URBINO	x	VITE	€ 245,00
67	URBINO		ERBA MEDICA	€ 255,50
68	URBINO	x	GIRASOLE	€ 275,55
69	URBINO		ERBA MEDICA	€ 287,50
70	URBINO		GIRASOLE	€ 294,12
71	URBINO		CECE	€ 299,70
72	URBINO		ERBA MEDICA	€ 337,50
73	URBINO	x	GRANO DURO	€ 346,80
74	URBINO		ERBA MEDICA	€ 365,00
75	URBINO		ERBA MEDICA	€ 380,00
76	URBINO		NOCETO	€ 426,75
77	URBINO		GRANO DURO	€ 430,20
78	URBINO		GRANO DURO	€ 437,20
79	URBINO		ERBAIO MISTO	€ 437,60
80	URBINO		GIRASOLE	€ 459,25
81	URBINO		SORGO	€ 469,20
82	URBINO		ORZO	€ 522,20
83	URBINO		FARRO	€ 539,40
84	URBINO		CORIANDOLO	€ 607,20
85	URBINO		GRANO TENERO	€ 646,45
86	URBINO		ERBA MEDICA	€ 657,00
87	URBINO	x	PISELLO VERDE IN CONVERSIONE AL BIO	€ 805,44
88	URBINO		CECE	€ 838,81
89	URBINO		CECE	€ 900,00
90	URBINO		CECE	€ 959,04
91	URBINO		GRANO DURO	€ 1.005,50
92	URBINO		SORGO	€ 1.129,70
93	URBINO		GIRASOLE	€ 1.219,02
94	URBINO		FARRO BIO	€ 1.289,10

n.	COMUNE DANNO	IN COMPATECIPAZIONE CON ALTRE SPECIE	COLTURA DANNEGGIATA	IMPORTO LIQUIDATO
95	URBINO		GRANO DURO	€ 1.317,84
96	URBINO		SORGO	€ 1.364,40
97	URBINO		GRANO D,GRANO T,ORZO BIO	€ 1.722,20
98	URBINO		ORZO	€ 1.970,93
99	URBINO	x	FOREGGERE	€ 2.025,00
100	URBINO		GIRASOLE	€ 2.193,30
101	URBINO		GRANO DURO	€ 2.312,00
102	URBINO		FARRO/GRANO DURO BIO	€ 2.858,00
103	URBINO		GIRASOLE	€ 2.943,60
104	URBINO		GRANO DURO, FARRO, ORZO	€ 3.200,46
105	URBINO		GRANO DURO	€ 3.585,00
106	URBINO		GIRASOLE	€ 4.292,75
107	URBINO		CEREALI BIO	€ 5.835,30
108	URBINO		GRANO DURO	€ 6.435,20
109	URBINO	x	ERBA MEDICA-TRIFOGLIO	
110	VALLEFOGLIA	x	GIRASOLE	€ 128,59
111	VALLEFOGLIA	x	GIRASOLE	€ 165,33
Totale liquidato				€ 96.542,90

A seguito di una sintetica analisi, si evidenzia quanto segue:

- il totale degli episodi di danneggiamento oggetto di liquidazione (ivi compresi n. 2 denunce ancora in fase di istruttoria), riferiti al territorio di caccia programmata e alle ZZ.RR.CC. e CpuRS risultano n. 111, con un leggero decremento rispetto lo scorso anno considerando che gli episodi relativi alle richieste di risarcimento nel 2013 ammontavano a n. 114 (da considerare comunque che n. 22 degli episodi considerati si riferiscono a danneggiamenti in cui il Cinghiale compare come concausa insieme ad altre specie);
- l'importo totale liquidato di € 96.542,90 si riduce di circa il 18,5% rispetto a quanto riportato nella relazione dello scorso anno (€ 118.979,01). Pertanto è evidente che la tendenza già fatta registrare la precedente stagione, rappresentata da una diminuzione dell'esborso economico per far fronte ai danni causati dal Cinghiale, sia ancora una volta decisamente confermata;

- i comuni che risultano maggiormente interessati dai danni sono: Urbania con 8 episodi ed € 6.490,22 liquidati; Fermignano con n. 17 episodi ed € 14.155,26 liquidati; Urbino con n. 53 episodi ed € 60.446,68 liquidati;
- ulteriori n. 14 comuni sono stati interessati da un totale di n. 41 episodi con un esborso di € 15.450,74;
- da evidenziare che tra i Comuni in cui si sono registrati danni compaiono territori che prima d'ora non erano stati interessati alla problematica, quali Montelabbate, Pesaro, Sassofeltrio e Vallefoglia;
- l'importo medio per episodio risulta essere pari a € 869,76, al di sotto della media fatta registrare la scorsa stagione con un minimo di € 72,32 ed un massimo di € 6.435,20. Sul totale dei 111 episodi 59 sono di importo inferiore a € 500,00 e 31 superiori a € 1.000,00;
- Le produzioni agricole maggiormente interessate sono: n. 14 episodi a carico di girasole con un esborso di € 15.930,18; n. 24 episodi relativi a colture foraggiere per € 9.896,86; n. 43 episodi relativi a colture cerealicole (grano tenero e duro, orzo, avena) per un importo di € 48.565,57.

I dati riportati evidenziano ancora il persistere di un problema gestionale, ma con un ulteriore segnale di miglioramento.

Inoltre le informazioni che cominciano ad essere disponibili possono consentire di realizzare interventi mirati volti a prevenire e contenere i danneggiamenti che il Cinghiale arreca in agricoltura.

In quest'ottica L'A.T.C. PS1 ha continuato ad operare sul campo mediante la predisposizione di strutture volte alla prevenzione degli eventuali danni, quali recinzioni elettrificate (rispetto alle disponibilità finanziarie), a quei casi reiterati e maggiormente onerosi sotto il profilo dell'esborso economico.

Ciò ha consentito di utilizzare nel corso del 2014 un totale di 15.000 metri lineari di recinzioni elettrificate a difesa degli appezzamenti coltivati, forniti ai proprietari dei terreni in comodato d'uso gratuito.

Inoltre l'avvio dell'attività di prelievo selettivo di Cinghiale, seppure sicuramente non ha prodotto i risultati desiderati, può determinare quantomeno un disturbo ai cinghiali in aree in cui la presenza coincide con produzioni agricole appetite dalla specie.

Per tale motivo l'attività inerente la caccia di selezione di Cinghiale per la S.V. 2015/2016 sarà organizzata e realizzata secondo le seguenti disposizioni:

- ✓ per i DG-cinghiale in Zona A e B le Squadre di caccia in braccata presentano un minimo di n. 1 cacciatore di selezione ad esse facenti capo;

- ✓ ogni UG-cinghiale assegnata alla squadra viene suddivisa in un numero di UG secondo il numero dei selecacciatori richiedenti, assegnando ad ognuno di essi una UG in via esclusiva per l'intera stagione venatoria;
- ✓ ogni cacciatore di selezione ammesso ad operare dovrà rispettare il piano di prelievo ad egli assegnato, il quale comunque rientra nell'ambito del Piano di Prelievo generale definito per il territorio dei Distretti;
- ✓ relativamente ai criteri che verranno individuati dal prossimo Regolamento attuativo dell'A.T.C. circa la valutazione futura dell'operato dei soggetti ammessi, per quanto attiene al prelievo in forma selettiva saranno considerati criteri di valutazione i seguenti:
 - percentuale di capi prelevati con metodi selettivi in periodo precedente l'avvio della stagione di caccia in forma collettiva dai selecacciatori presentati, sul totale dei capi abbattuti dalla squadra di riferimento;
 - sforzo globale di caccia in forma selettiva del totale dei selecacciatori presentati dalla squadra;
 - sforzo di caccia in forma selettiva del totale dei selecacciatori presentati dalla squadra nella settimana successiva alle eventuali segnalazioni che la segreteria dell'A.T.C. vorrà eventualmente inoltrare al Caposquadra circa criticità locali riferite alla presenza della specie.
- ✓ Per la Zona "C" saranno ammessi tutti i richiedenti in regola con le disposizioni normative.

L'ATC PS1 con l'approvazione del Programma annuale delle attività ha inoltre previsto uno stanziamento di € 20.000,00 per acquistare attrezzature atte alla prevenzione dei danni in agricoltura, che saranno fornite prioritariamente in quei territori che, sulla base della carta dei danni, mostrano una significativa incidenza delle domande di risarcimento danni.

d) Pianificazione territoriale

I Criteri Regionali per la Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria e il R.R. 3/12 e ss.mm.ii., dettano gli indirizzi per la pianificazione che gli AA.TT.CC. devono adottare sul territorio.

Il presente piano riporta le risultanze delle azioni di pianificazione, che hanno portato a suddividere il territorio provinciale, in funzione della diversa finalità gestionale del cinghiale, nelle 3 zone A, B, C, come previsto dal R.R. 3/12 e ss.mm.ii.

Quindi il territorio dell'A.T.C. PS1 viene suddiviso nelle tre Zone A, B e C sulla base delle seguenti considerazioni ed esigenze tecniche:

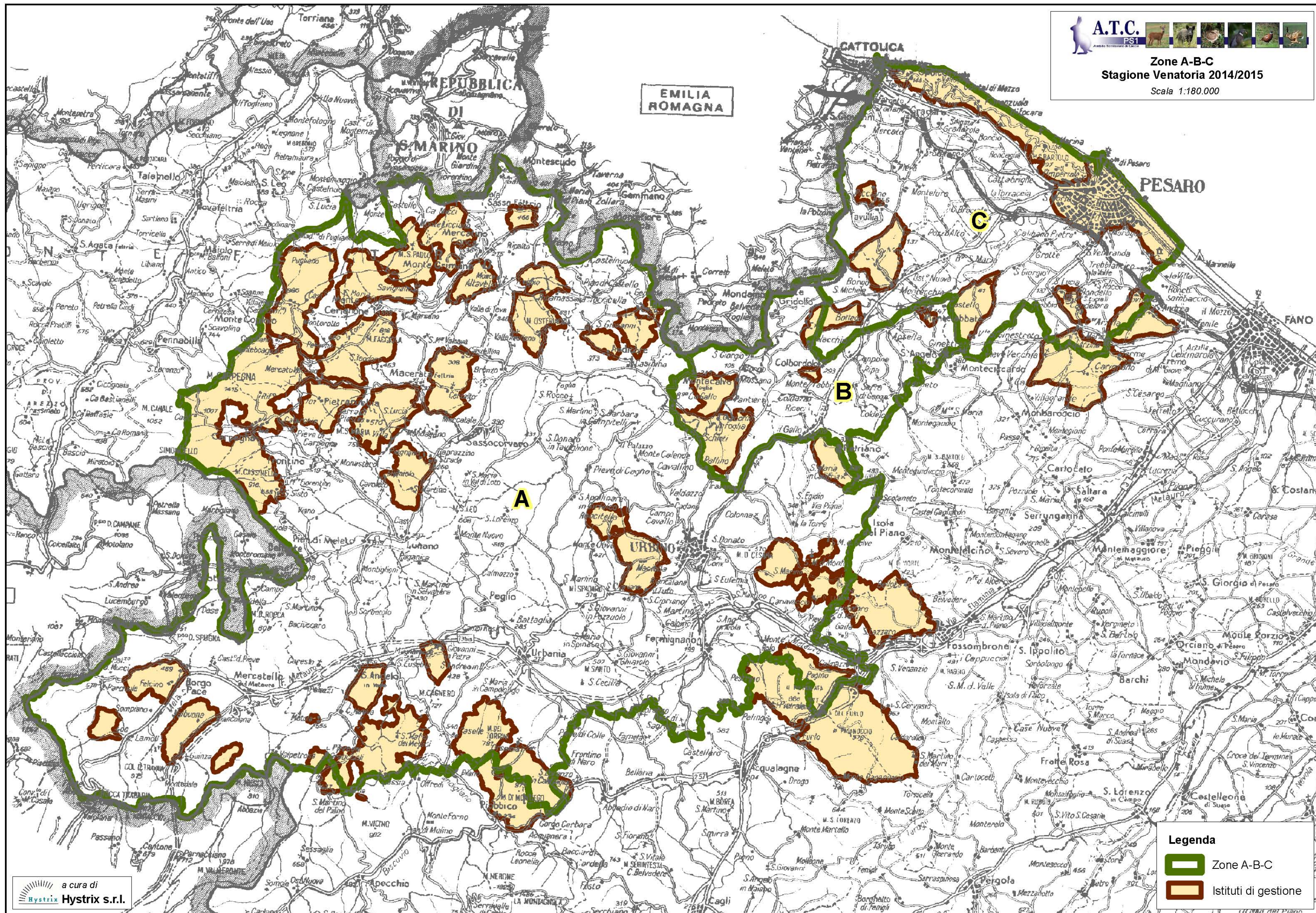
- ✓ creazione delle tre Zone rispettando i parametri di uso del suolo (percentuali di coltivi sul totale) su scala del territorio dell'A.T.C. PS1 e di concerto con l'A.T.C. PS2 onde rispettare tali parametri, come previsto dall'art. 4 del R.R. 3/2012, anche su scala provinciale;
- ✓ definizione delle Zone con validità annuale non essendo ancora stato approvato il nuovo Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si evidenzia che il calcolo della superficie, finalizzato alla zonizzazione, comprende tutto il territorio provinciale e pertanto tutti gli istituti faunistici.

Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nella Provincia di Pesaro e Urbino
Superficie totale complessiva in ettari (con esclusione delle aree urbanizzate)
Stagione 2015/2016

Zona	Area ha (senza urbanizzato)	40 %	70 %	Coltivi ha	%
A	157.634,81	63.053,92	110.344,37	61.911,76	39,2754
B	29.134,39	11.653,76	20.394,08	20.034,80	68,7668

Nella seguente tavola si riporta la ripartizione della zonazione.



Sulla base della zonizzazione a livello provinciale, ne deriva la ripartizione nelle 3 Zone di gestione riferite all'ATC PS1.

Zonizzazione per la gestione del Cinghiale nell'A.T.C. PS1
Stagione 2015/2016

Zona	AREA (ha)	S.P.F.V. (ha)	Superficie su cui si applica la gestione del Cinghiale (ha)
A	91.866	85.262	74.813
B	8.916	7.875	8.094
C	20.433	15.038	14.594
TOT.	121.214	108.175	97.501

Per la definizione della pianificazione territoriale sopra descritta è stata realizzata impiegando, quale base cartografica, la Carta Tecnica Regionale prescritta dai “Criteri ed Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria 2010 – 2015” (Regione Marche, luglio 2010) e procedendo nelle applicazioni pratiche mediante il supporto del software Arc Gis 9.3.

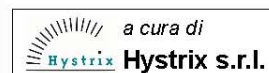
Sono stati, quindi, definiti i distretti DG-cinghiale per quanto attiene al territorio delle Zone A e B, come previsto dalle norme di riferimento.

Pertanto è stato individuato un numero totale di 7 DG-cinghiale così ripartiti ed illustrati nella tavola che segue:

DG	Area ha senza urbanizzato, AP e AFV AATV	SPFV ha senza AP e AFV AATV
DG1	7.826	7.673
DG2	12.623	12.420
DG3	13.499	13.280
DG4	13.276	13.142
DG5	16.927	16.527
DG6	10.662	10.382
DGB1	8.094	7.875

Il calcolo della superficie riferita ai DG, comprende tutto il territorio provinciale ad esclusione dell'urbanizzato, degli Istituti di gestione privatistica e delle aree protette ai sensi della L. 394/91, individuando il territorio considerato quale ambito su cui si applicano le valutazioni tecniche inerenti la gestione del Cinghiale, nonché su cui si programmano e realizzano le attività gestionali definite.

In allegato II, come previsto dal R.R. 3/2012 all'art. 6 comma 3, si riporta la pianificazione territoriale su supporto magnetico in cui sono registrati in formato .shp.



A seguito delle domande di accesso alla gestione ed al prelievo prodotte conformemente dalle squadre dai gruppi di girata, sono state quindi definite le UG-cinghiale.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale definita nell'ambito dei relativi DG, come illustrate nelle successive tavole.

DG	UG	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1	2.988	2.804
	77/1	1.845	1.702
	85/1	2.573	2.279
Totale ha		7.406	6.785
DG2	27/2	4.329	4.175
	28/2	3.846	3.592
	81/2	4.448	4.073
Totale ha		12.623	11.840
DG3	24/3	1.928	1.819
	25/3	4.108	3.852
	29/3	3.190	2.915
	31/3	4.034	3.784
	83/3	984	905
Totale ha		14.244	13.275
DG4	13/4	1.344	1.290
	14/4	1.014	981
	15/4	1.029	1.012
	16/4	1.049	1.012
	17/4	2.013	1.873
	21/4	2.239	2.095
	22/4	2.298	2.217
	23/4	1.360	1.279
Totale ha		12.346	11.758
DG5	19/5	5.432	5.021
	26/5	2.750	2.495
	34/5	2.391	2.144
	76/5	4.580	3.888

Hystrix SRL

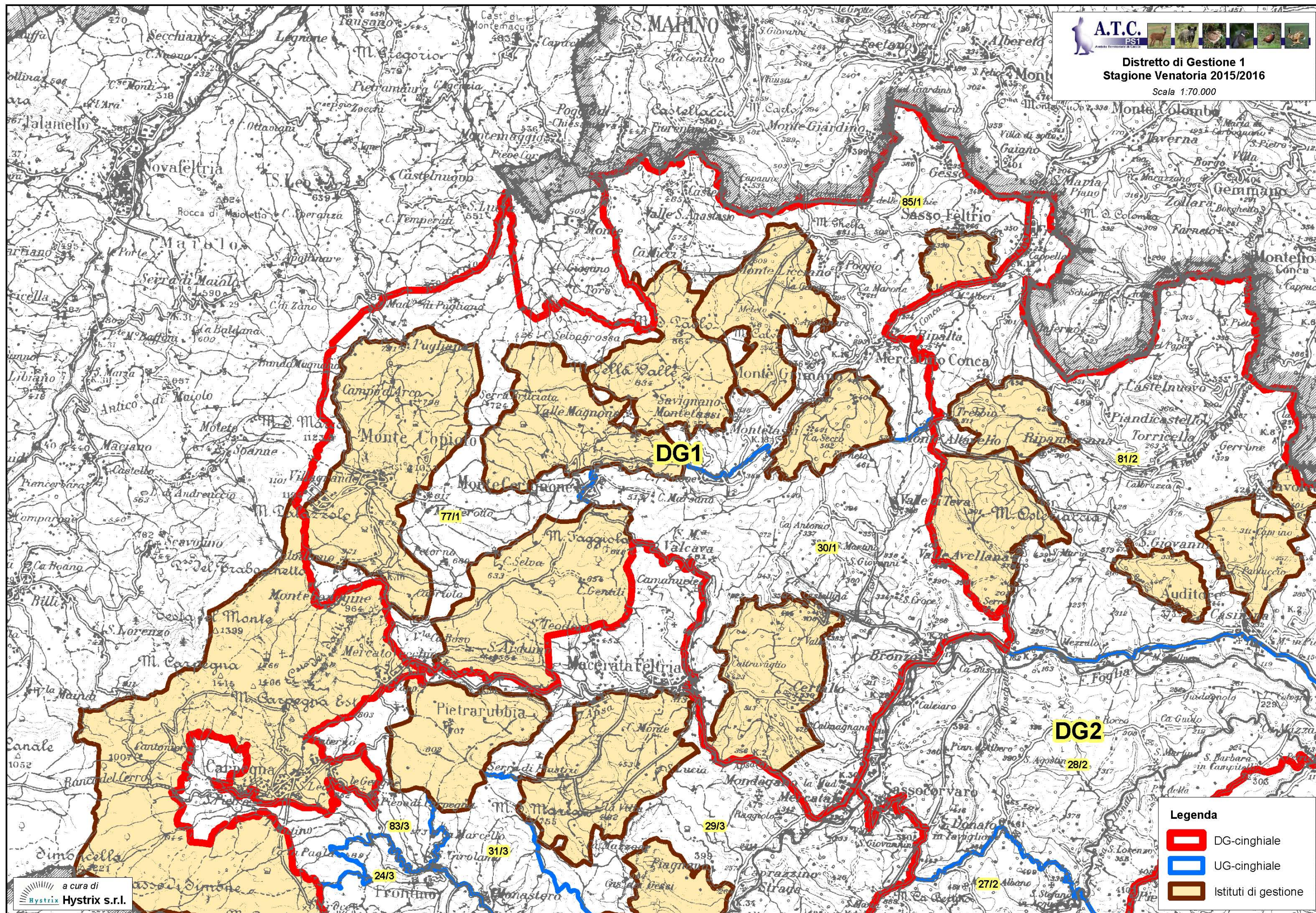
ATC PS1

DG	UG	Area ha	SPFV ha
Totale ha		15.153	13.549
DG6	55/6	3.869	3.589
	73/6	2.543	2.263
	74/6	4.043	3.476
Totale ha		10.456	9.327
DGB1	1/B1	711	622
	2/B1	688	643
	3/B1	2.559	2.216
	4/B1	2.126	1.947
	5/B1	775	610
	6/B1	601	501
Totale ha		7.460	6.539



Distretto di Gestione 1
Stagione Venatoria 2015/2016

Scala 1:70.000

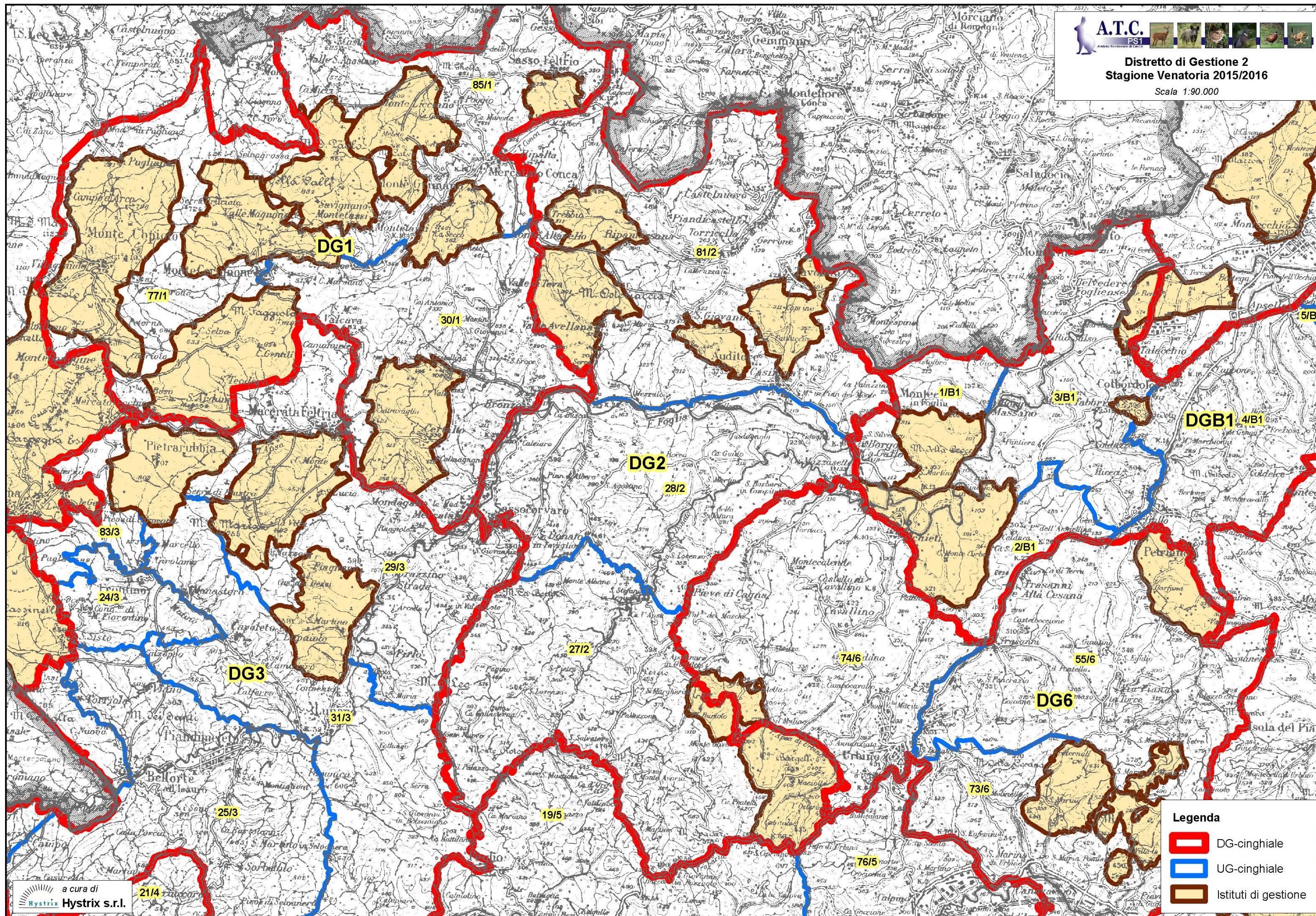


- Legenda**
- DG-cinghiale
 - UG-cinghiale
 - Istituti di gestione



Distretto di Gestione 2
Stagione Venatoria 2015/2016

Scala 1:90.000

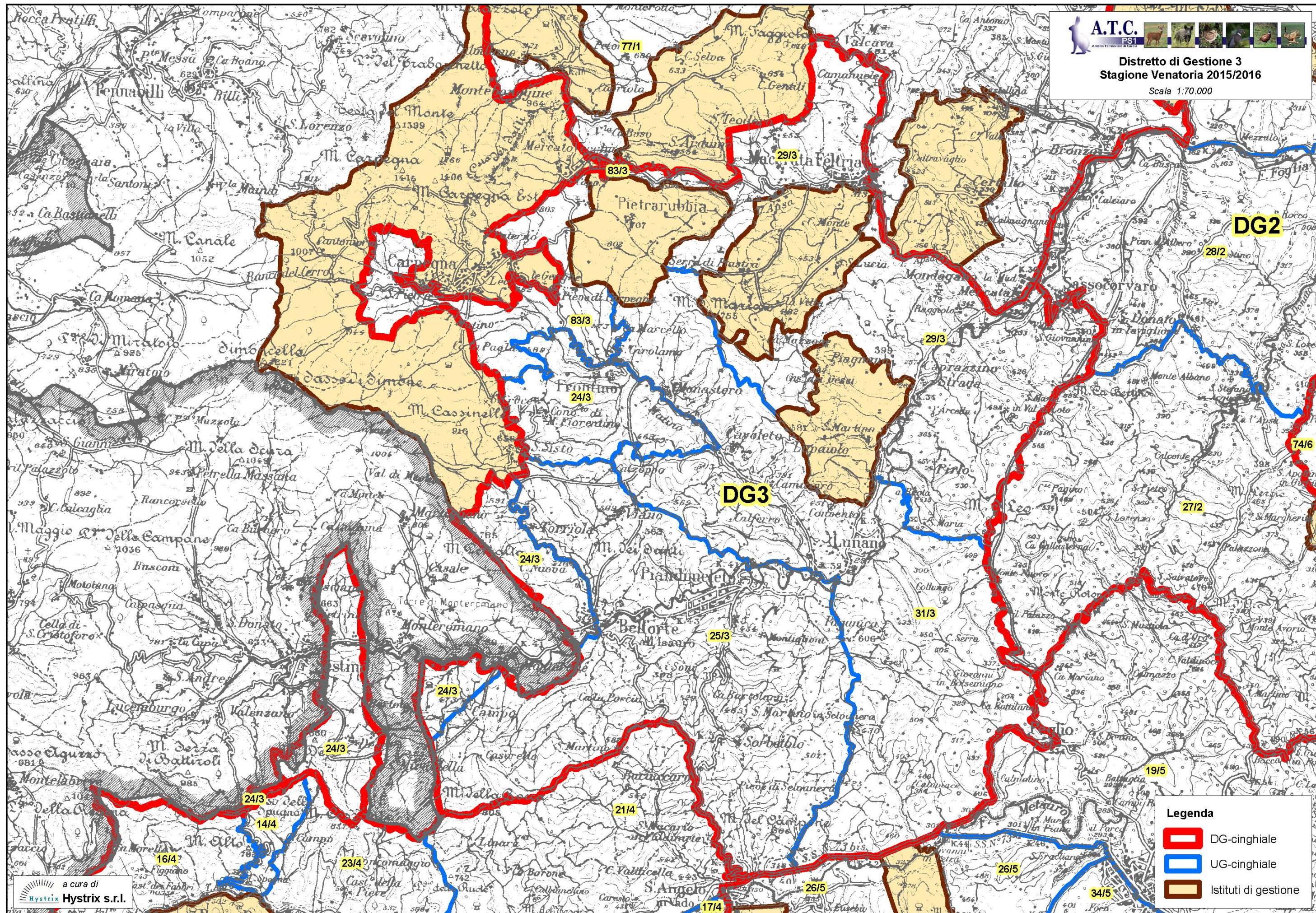


Legenda

DG-cinghiale

UG-cinghiale

Istituti di gestione



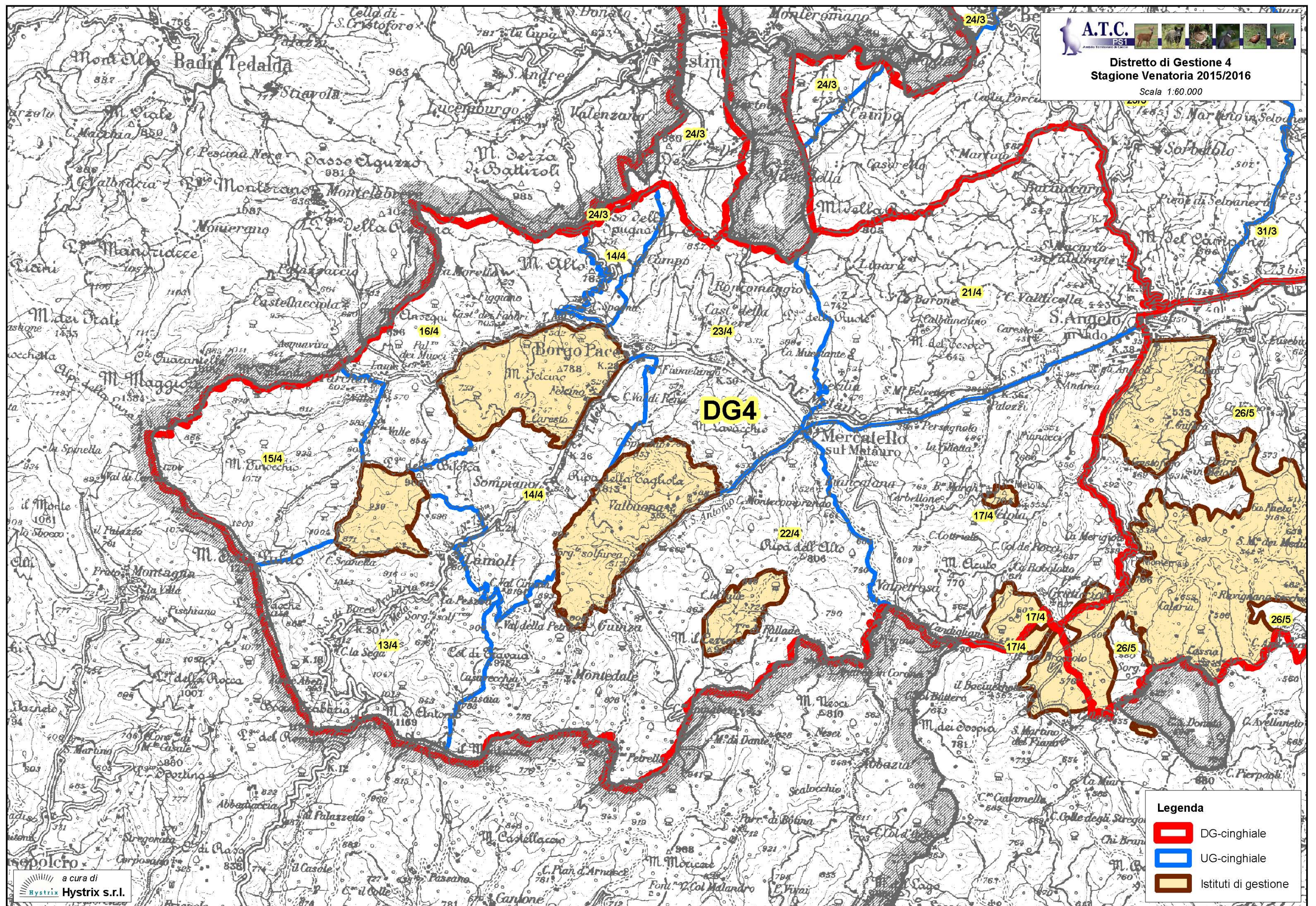
A.T.C. PS1
Ambito Territoriale di Caccia

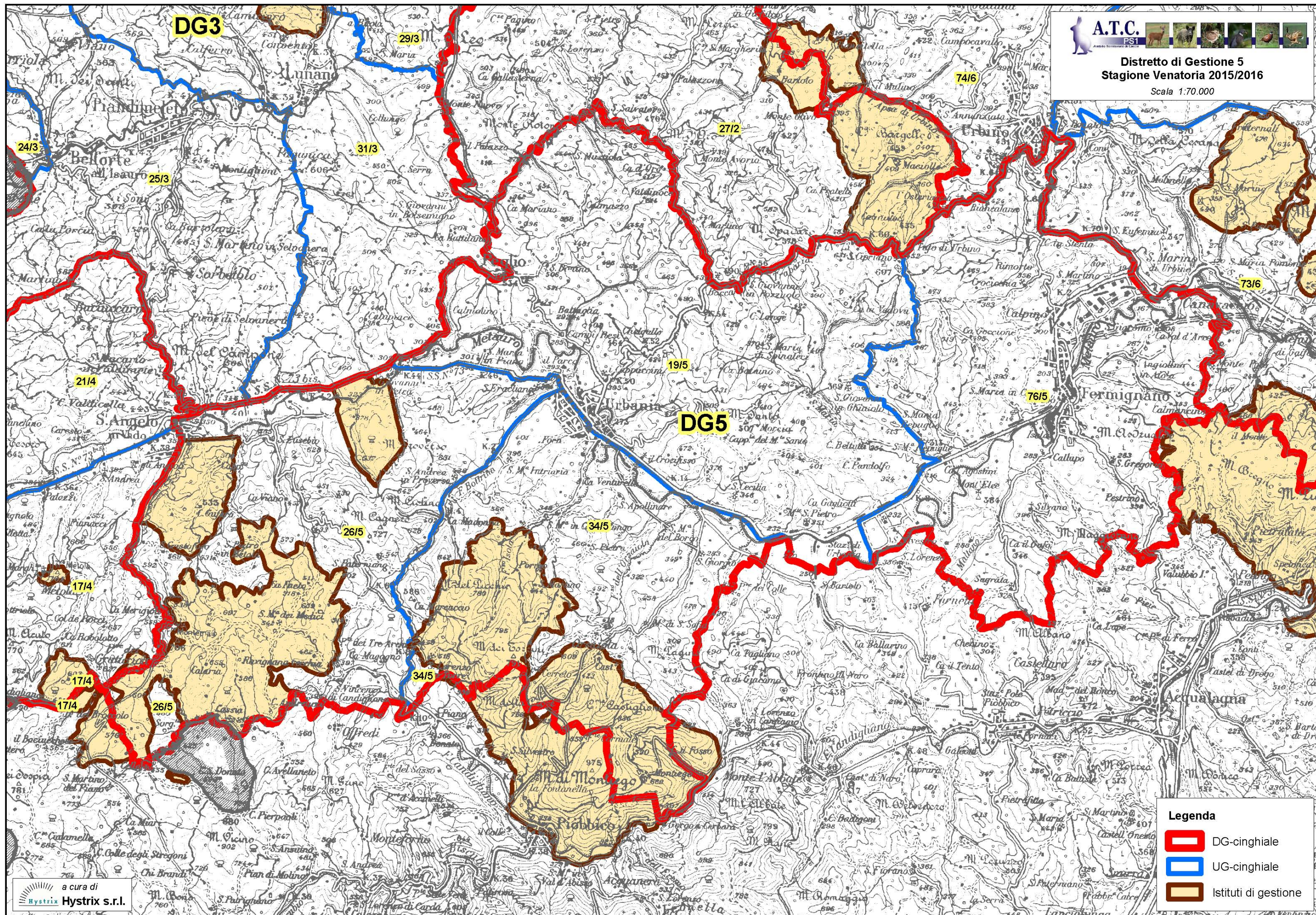
Distretto di Gestione 3
Stagione Venatoria 2015/2016
Scala 1:70.000

Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione

a cura di
Hystrix s.r.l.

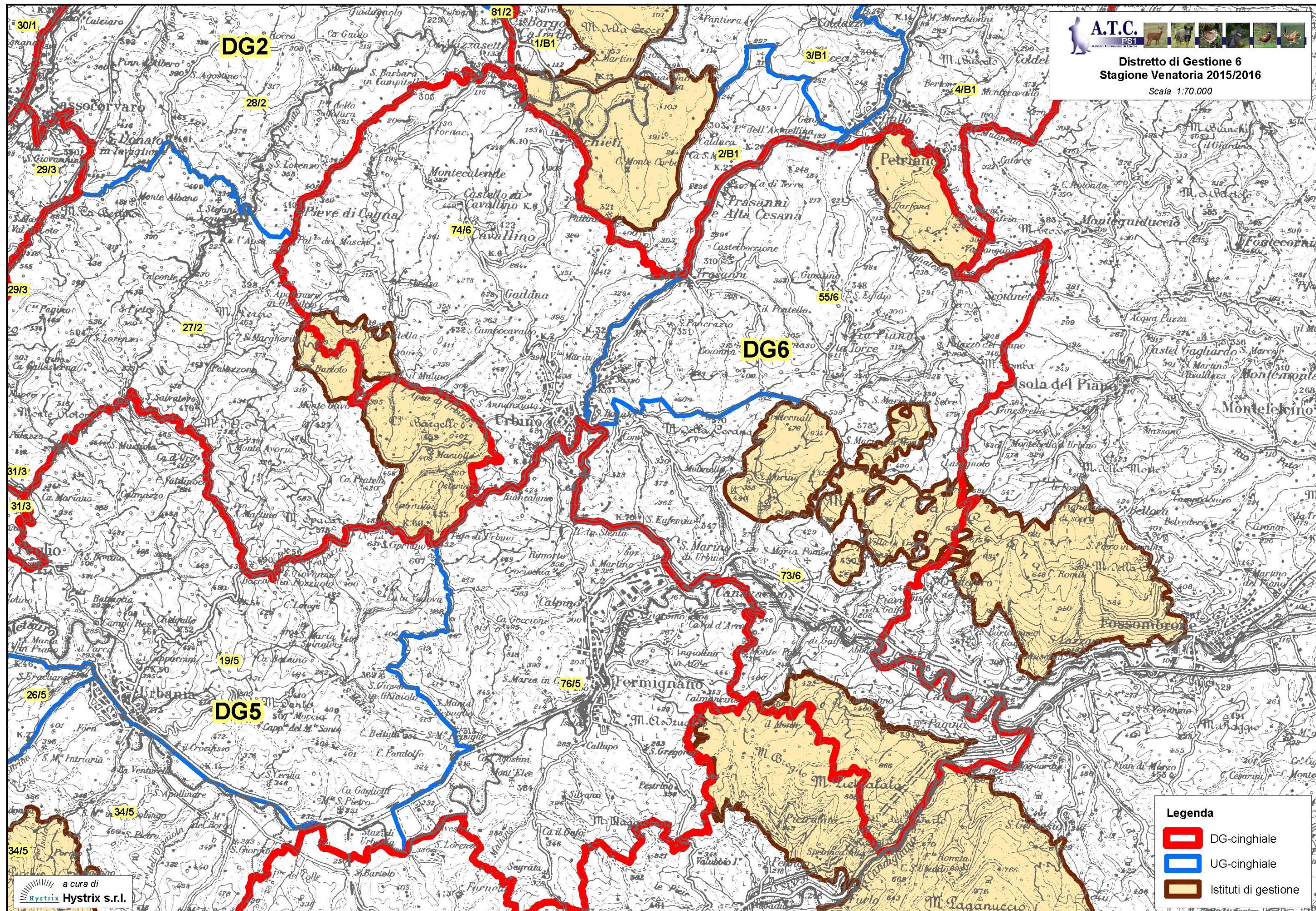


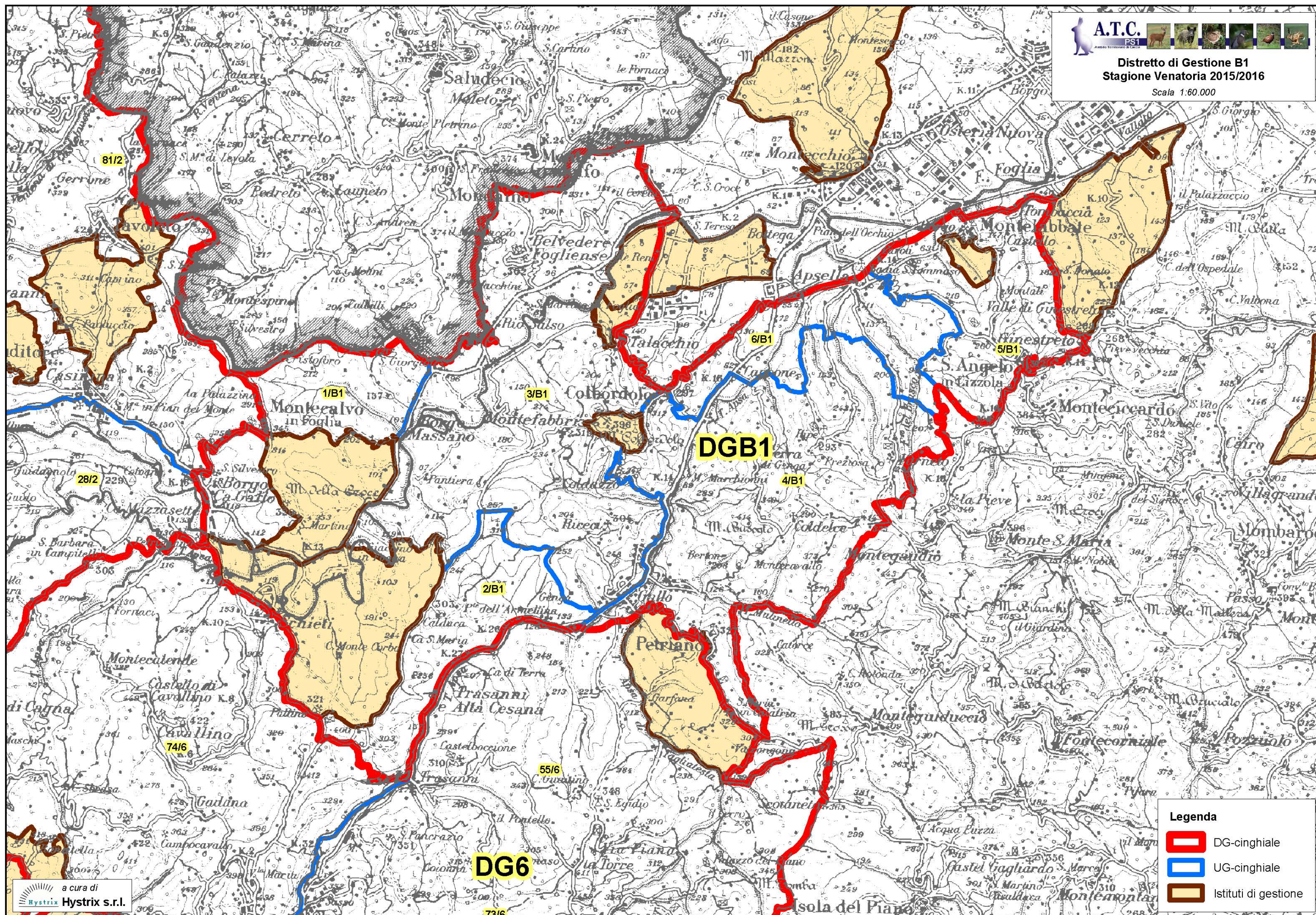


Distretto di Gestione 5
Stagione Venatoria 2015/2016
Scala 1:70.000

Legenda

- DG-cinghiale
- UG-cinghiale
- Istituti di gestione





Legenda

- ▬ DG-cinghiale
- ▬ UG-cinghiale
- ▬ Istituti di gestione

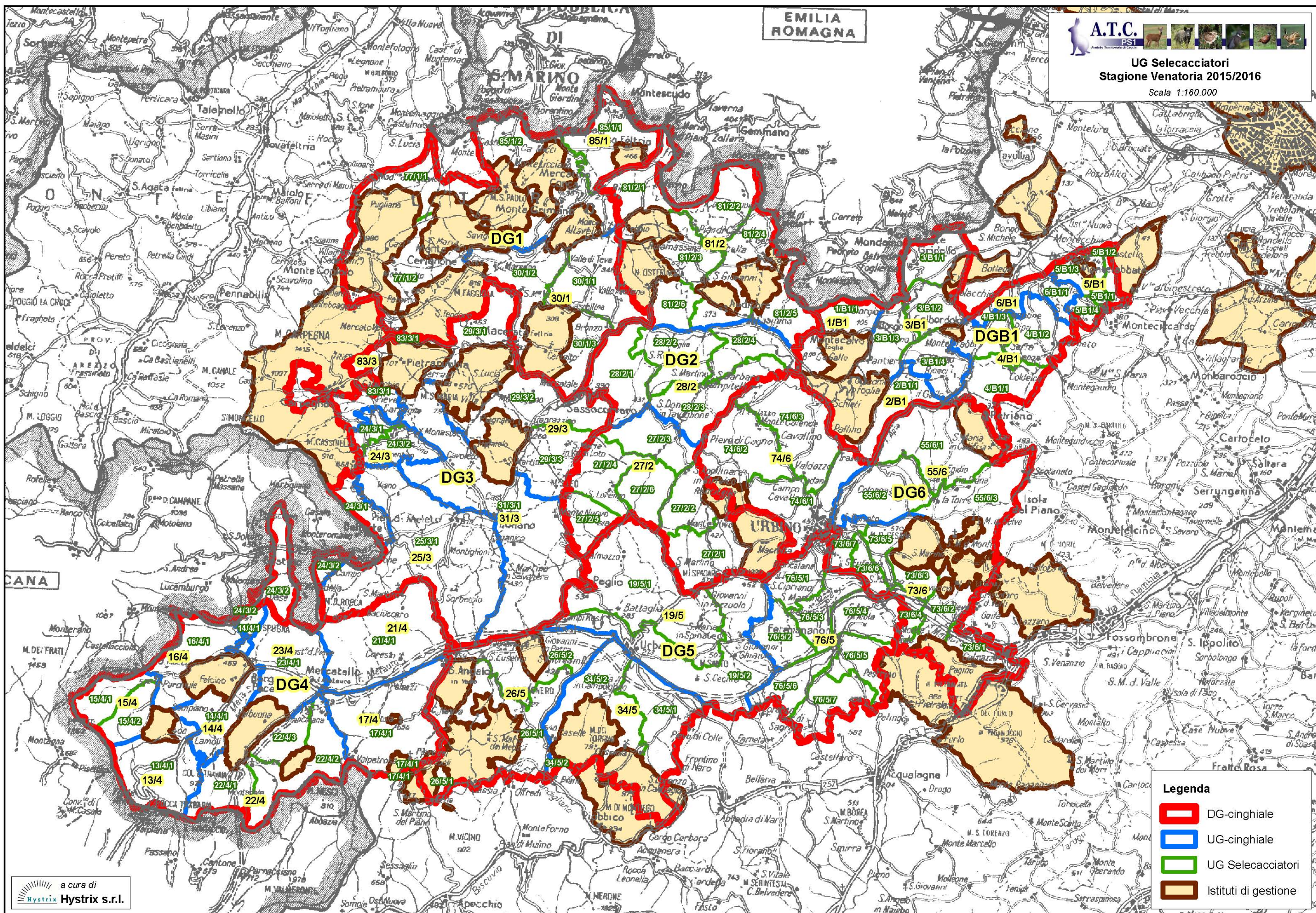
A seguito delle domande di accesso alla gestione ed al prelievo prodotte conformemente dai selegacciatori, sono state definite anche le specifiche UG-cinghiale destinate all'organizzazione dell'esercizio del prelievo nella forma selettiva.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti per ciascuna UG-cinghiale destinata al prelievo della specie in forma selettiva, come illustrate nella successiva tavola di riferimento.

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG1	30/1/1	1.279	1.231
DG1	30/1/2	1.096	1.027
DG1	30/1/3	614	546
DG1	77/1/1	987	909
DG1	77/1/2	857	792
DG1	85/1/1	1.013	900
DG1	85/1/2	1.560	1.378
DG2	27/2/1	965	918
DG2	27/2/2	642	618
DG2	27/2/3	778	745
DG2	27/2/4	789	770
DG2	27/2/5	526	515
DG2	27/2/6	628	609
DG2	28/2/1	1.053	960
DG2	28/2/2	962	933
DG2	28/2/3	1.077	1.021
DG2	28/2/4	754	679
DG2	81/2/1	808	725
DG2	81/2/2	893	862
DG2	81/2/3	640	593
DG2	81/2/4	994	855

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG2	81/2/5	624	573
DG2	81/2/6	489	463
DG3	24/3/1	645	589
DG3	24/3/2	1.283	1.230
DG3	25/3/1	4.108	3.852
DG3	29/3/1	837	728
DG3	29/3/2	1.421	1.303
DG3	29/3/3	932	883
DG3	31/3/1	4.035	3.785
DG3	83/3/1	984	905
DG4	13/4/1	1.344	1.290
DG4	14/4/1	1.014	981
DG4	15/4/1	531	521
DG4	15/4/2	498	490
DG4	16/4/1	1.049	1.012
DG4	17/4/1	2.013	1.873
DG4	21/4/1	2.239	2.095
DG4	22/4/1	695	674
DG4	22/4/2	1.126	1.082
DG4	22/4/3	477	460
DG4	23/4/1	1.360	1.279
DG5	19/5/1	2.830	2.708
DG5	19/5/2	2.602	2.313
DG5	26/5/1	1.522	1.458
DG5	26/5/2	1.228	1.037
DG5	34/5/1	1.156	1.035
DG5	34/5/2	1.235	1.110
DG5	76/5/1	690	563
DG5	76/5/2	591	551
DG5	76/5/3	647	535
DG5	76/5/4	702	475

DG	UG selezione	Area ha	SPFV ha
DG5	76/5/5	560	501
DG5	76/5/6	613	516
DG5	76/5/7	778	748
DG6	55/6/1	1.381	1.313
DG6	55/6/2	1.119	965
DG6	55/6/3	1.369	1.311
DG6	73/6/1	431	375
DG6	73/6/2	549	483
DG6	73/6/3	314	281
DG6	73/6/4	261	228
DG6	73/6/5	401	383
DG6	73/6/6	279	265
DG6	73/6/7	308	248
DG6	74/6/1	1.278	945
DG6	74/6/2	1.231	1.128
DG6	74/6/3	1.534	1.403
DGB1	1/B1/1	711	622
DGB1	2/B1/1	688	643
DGB1	3/B1/1	663	552
DGB1	3/B1/2	551	471
DGB1	3/B1/3	665	582
DGB1	3/B1/4	679	611
DGB1	4/B1/1	869	777
DGB1	4/B1/2	797	751
DGB1	4/B1/3	461	419
DGB1	5/B1/1	186	143
DGB1	5/B1/2	173	141
DGB1	5/B1/3	237	165
DGB1	5/B1/4	182	161
DGB1	6/B1/1	601	501



Va necessariamente messa in evidenza la situazione potenziale strettamente collegata alla possibilità che l'Amm.^{ne} Prov.^{le} determini l'istituzione di nuovi Istituti di gestione faunistico-venatoria e/o ne determini la restituzione alla caccia di altri.

Nell'ipotesi del concretizzarsi di eventualità ricadenti nelle tipologie suddette e, quindi, nel caso in cui si dovessero registrare modifiche nell'assetto attuale della pianificazione degli Istituti di gestione faunistico-venatoria nel corso dei prossimi mesi, l'A.T.C. PS1 si riserva di adeguare/modificare l'assetto della pianificazione del territorio in UG-cinghiale rispetto a quanto individuato e descritto nel presente documento.

Ciò anche relativamente alla Zona C in cui, per la stagione venatoria 2015/2016, si registra la richiesta di ammissione al prelievo di un nuovo Gruppo di Girata (peraltro in conformità con i requisiti strutturali previsti dal Regolamento regionale 3/12 e ss. mm. ii.) ed allo stato attuale non viene prevista alcuna individuazione specifica di UG-cinghiale in cui tale Soggetto richiedente ed ammissibile, potrebbe esercitare il prelievo. Qualora l'Amm.^{ne} Prov.^{le} modificasse l'attuale assetto della pianificazione degli Istituti di gestione faunistico-venatoria, l'A.T.C. PS1 si riserva eventualmente la possibilità di individuare una specifica UG-cinghiale, come previsto dal vigente Regolamento attuativo interno dell'A.T.C. medesimo.

Inoltre relativamente alla caccia in forma selettiva, ci si riserva necessariamente di confermare la suddivisione del territorio nelle specifiche UG-cinghiale come sopra definite ed illustrate, previa conferma da parte dell'Amm.^{ne} Prov.^{le} dell'ammissibilità dei Soggetti richiedenti l'accesso, nonché previa conferma (o conseguentemente ad eventuali rinunce) dell'accettazione dell'ammissione da parte dei diretti interessati.

e) Definizione degli accessi e Regolamento attuativo per la gestione della specie

Come previsto dall'art. 6 comma 2 lett. e) del r.r. 3/2012, l'ATC PS1 ha stabilito il numero delle squadre, dei gruppi di girata e dei selecacciatori ammissibili nonché i relativi criteri di priorità attraverso il proprio regolamento attuativo, riportato in allegato III.

Rispetto ai danni prodotti dal cinghiale in Zona B), considerando la maggiore efficienza di prelievo delle squadre rispetto ai gruppi di girata, si è stabilito di ammettere in zona B) anche le squadre di braccata al fine di ottimizzare il contenimento della specie.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun DG-cinghiale il numero dei soggetti ammissibili in deroga.

DG-cinghiale	Squadre ammissibili	Gruppi di girata ammissibili	Area ha (con esclusione di urbanizzato, Parchi, Riserve, AFV e AATV)	Area ha cacciabile
DG1	3		7.826	6.842
DG2	3		12.623	11.840
DG3	5		13.499	13.276
DG4	9		13.276	11.758
DG5	4		16.927	13.560
DG6	3		10.662	9.358
DGB1	2	4	8.094	6.547
Zona C		15	14.594	11.698

e) Piano di prelievo annuale

Il Piano di prelievo riferito alla stagione 2015/2016 derivato dall'analisi tecnica dei censimenti primaverili e dagli obiettivi gestionali determinati, e di cui si richiede approvazione, viene fornito in allegato I.

f) Modalità per il monitoraggio dell'attività di prelievo

L'attività di prelievo venatorio, nelle varie forme consentite, per i differenti soggetti ammessi, sarà monitorata mediante l'uso, da parte dei suddetti soggetti, di specifiche schede di uscita.

Di seguito si forniscono i fac-simili delle schede di uscita nel seguente ordine:

- caccia in forma collettiva in Zona A e B e Zona C;
- caccia di selezione in Zona A e B
- caccia di selezione in Zona C.

Tali schede saranno raccolte in appositi registri/blocchi per ovvi motivi inerenti la facilità di lettura ed archiviazione.

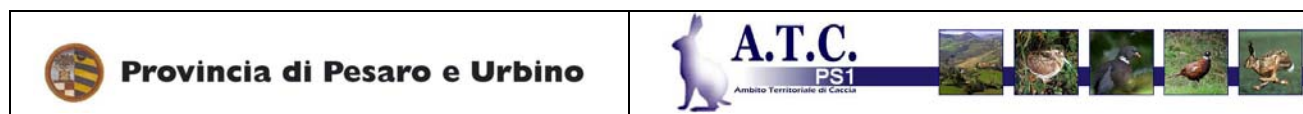
Relativamente al prelievo in forma selettiva in Zona A e B si prevede l'utilizzo di cassette per la dichiarazione ufficiale dell'uscita in corso, mediante deposito del tagliando d'uscita (e di rientro a fine attività). La localizzazione dei siti di posizionamento delle cassette sarà comunicato alla Provincia entro l'avvio dell'attività di prelievo.

Mentre per la caccia di selezione da esercitarsi in Zona C si prevede la registrazione dell'uscita in corso su specifico registro in possesso del cacciatore durante la propria attività.

Va aggiunto che, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., le azioni di caccia in forma collettiva saranno precedute da avviso telefonico (o altra modalità che la Provincia vorrà definire) ai numeri di riferimento che l'Amm.^{ne} Prov.^{le} vorrà fornire, nonché da adeguata segnalazione dell'area in cui si svolgerà l'azione di caccia mediante apposizione di tabelle segnaletiche fornite dall'A.T.C. ed adeguata informazione a cura del responsabile della Squadra/Gruppo di girata alle comunità locali/persone presenti nei dintorni dell'area stessa.

E' doveroso sottolineare che le differenti modalità individuate per il monitoraggio dell'attività di prelievo sono comunque accessorie e non sostitutive a quelle che la Regione Marche vorrà definire nello specifico.

Facsimile copertina registro



CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA

L.R. 7/95 art. 12bis – R.R. 3/12 art. 8

Stagione Venatoria 2015/2016

REGISTRO VERBALI DI ATTIVITA' DELLA SQUADRA N. ----

Autorizzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino

VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - BRACCATA N. _____							
CAPO SQUADRA:							
DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO BRACCATA		ORA FINE BRACCATA	
LOCALITÀ DELLA BRACCATA							
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI:			N° DI POSTE:			N° DI CANAI:	
N° DI CANI UTILIZZATI:			PRIMA DELLA BRACCATA L'AREA È STATA TRACCIATA? SI ☐ NO ☐				

ELENCO PARTECIPANTI	FIRMA

ELENCO OSPITI	3)
1)	4)
2)	5)

NOTE (indicare modifiche della composizione della squadra durante la battuta):

FIRMA DEL CAPOSQUADRA _____

VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - GIRATA N. _____							
CONDUTTORE DI LIMIERE:							
DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO GIRATA		ORA FINE GIARATA	
LOCALITÀ DELLA GIRATA							
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI:			N° DI POSTE:				

ELENCO PARTECIPANTI	FIRMA

<i>ELENCO OSPITI</i>	3)
1)	4)
2)	5)

FIRMA DEL CONDUTTORE DI LIMIERE _____



Uscita n.

SELECACCIATORE _____
Cognome e nome

DATA _____ DISTRETTO _____ U.G. _____ ZONA _____

ORA DI INIZIO _____ ORA DI FINE _____

Colpi sparati n. _____ ora _____

Colpi a vuoto n. _____ Capo Ferito ☐ Si ☐ No Capo abbattuto ☐ Si ☐ No

n. uscita _____		A.T.C. PS 1 – CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI		A.T.C. PS 1 – CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI	
Nome: _____ Zona: _____ UG: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Colpi sparati _____ Ora _____ Colpi a vuoto _____ Capo ferito: ☐ SI ☐ NO Capo abbattuto: ☐ SI ☐ NO Sesso: _____ - Classe di età: _____ - n. contrassegno: _____ Capo abbattuto: ☐ SI ☐ NO Sesso: _____ - Classe di età: _____ - n. contrassegno: _____		n. uscita _____ Zona _____ UG _____ Nome: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Data _____ Ora Rientro _____ Colpi uditi da altre zone n. _____ Ora _____ Località _____ Note _____		n. uscita _____ Zona _____ UG _____ Nome: _____ Specie oggetto di caccia: ☐ CP ☐ DA ☐ CI Data _____ Ora Uscita _____ Località _____ Modello e Targa auto: _____ Note: _____	
		TAGLIANDO DI RIENTRO		TAGLIANDO DI USCITA	

g) Modalità per il controllo dei capi abbattuti

Relativamente al controllo dei capi abbattuti, alla registrazione dei dati relativi ai risultati di caccia alla specie in questione, nelle differenti forme e modalità, saranno impiegate specifiche schede di abbattimento di cui si fornisce, di seguito, fac-simile.

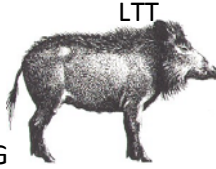
Per quanto attiene alla caccia in forma collettiva le schede saranno contenute nello specifico registro contenente anche le schede di uscita ed avvio attività.

Rispetto agli abbattimenti effettuati mediante prelievo in forma di selezione, ogni scheda di abbattimento, oltre alla registrazione dei dati che in essa si richiedono, dovrà essere accompagnata dalle fotografie della spoglia dell'animale abbattuto, da cui si possa valutare l'appartenenza dello stesso relativamente a classe di sesso ed età.

Inoltre tutti gli animali abbattuti, in ogni forma di caccia consentita, saranno obbligatoriamente sottoposti, a cura del soggetto autorizzato al prelievo, alle visite ed esami specifici previsti dalle attuali norme in materia di sicurezza degli alimenti, presso le strutture deputate allo scopo.

I verbali relativi agli esiti dei suddetti esami dovranno essere consegnati all'A.T.C. allegati alle schede/verbali di abbattimento.

VERBALE FINE ATTIVITA'

CAPI ABBATTUTI	N. FASCETTA	SESSO		CLASSE D'ETÀ 0,1,2	PESO PIENO (IN KG)	PESO VUOTO (IN KG)	N. FETI	Misure Biometriche		Note
		F	M							
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										

CLASSI DI ETÀ':	0 = PICCOLO: CUCCIOLO DA 0 A 1 ANNO (ANCHE SE A 4/5 MESI PERDE LE STRIE)	1 = SUBADULTO: DA 1 A 2 ANNI (COLORE DEL MANTELLO ROSSASTRO, PROGRESSIVO AUMENTO DELLA TONALITÀ BRUNO NERASTRA)	2 = ADULTO: VERO O SCROFA DI OLTRE I 2 ANNI
------------------------	---	--	--

Rilevatore: _____ **Firma:** _____

h) Interventi di miglioramento ambientale

Allo stato attuale non si ritiene necessario definire uno specifico programma volto alla realizzazione di interventi in ambiente finalizzati ad una proficua ricaduta gestionale relativamente alla gestione della specie.

Sarà comunque cura dell'A.T.C. PS1 impostare una attività volta ad ottenere informazioni e dati in merito alla possibilità ed utilità di realizzare interventi afferenti a tale tipologia e farne eventualmente conseguire applicazioni concrete.

In tale contesto i Soggetti ammessi alla gestione e prelievo saranno chiamati a ricoprire un ruolo principale per una proficua collaborazione.

l) Allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo

Non si prevede la realizzazione di altane per gli scopi indicati in argomento.

m) Recupero dei capi feriti

Per quanto attiene al Servizio di recupero dei capi feriti l'A.T.C. PS1 si affiderà a Soggetti abilitati secondo il Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., i quali saranno ufficialmente disponibili sulla base di una specifica convenzione che sarà stipulata tra A.T.C. PS1 e gli stessi.

I nominativi, le direttive e prescrizioni che definiranno l'esistenza di tale Servizio nel corso della prossima stagione venatoria verranno comunicati in dettaglio appena sarà avvenuta la formalizzazione del reciproco rapporto.

n) Elenco dei soggetti ammessi alla gestione

Come previsto dal R.R. 3/2012 ss. mm. ii., art. 20, comma 1 lett. d, le squadre, i gruppi di girata, i seleccacciatori di cinghiale, hanno regolarmente presentato domanda nei termini del 31 gennaio 2015.

L'ATC PS1 ha istruito le domande verificando la conformità delle squadre e dei gruppi di girata, in base a quanto previsto dal R.R. 3 all'art. 7 commi 3 e 4, nonché i requisiti dei richiedenti quando possibile, ovvero nel caso di cacciatori che sono stati autorizzati la passata stagione venatoria, o in base all'autocertificazione prodotta dagli stessi.

Pertanto si rimette a codesta Amministrazione la verifica dei requisiti dei richiedenti.

In allegato IV si riporta elenco delle squadre, dei gruppi di girata e dei seleccacciatori ammessi, affinché nelle more di approvazione del presente piano, i suddetti richiedenti vengano autorizzati al prelievo.

Disciplinare attuativo

Come previsto dall'art. 8 comma 15 bis del R.R. 3/2012, a seguito dell'approvazione del Calendario Venatorio Regionale l'ATC PS1 provvederà, entro 15 giorni dell'avvio dell'attività di prelievo, a trasmettere alla provincia proposta di disciplinare per il prelievo del Cinghiale.